



CODICE **IPGF**

INDIRIZZO:

**SERVIZI PER L'AGRICOLTURA
E LO SVILUPPO RURALE**

OPZIONE:

GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative/pratico/laboratoriali della filiera e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha ad oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- d) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi, problemi, progetti, modalità e tecniche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei ed otto ore.

Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, può riservarsi la possibilità di far svolgere la prova in due giorni.

*AGRONOMIA DEL TERRITORIO
MONTANO E SISTEMAZIONI
IDRAULICO-FORESTALI*

Nuclei tematici fondamentali

Agronomia e coltivazioni

Tecniche di lavorazione e sistemazione dei terreni. Tecniche di concimazione organica e minerale. Sistemi e tecniche di irrigazione. Metodi di produzione, moltiplicazione e vivaistica forestale.

Ambiente, Territorio e Paesaggio

Concetto di paesaggio e lettura del territorio. Tipi di unità paesaggistiche. Analisi naturalistiche ed antropiche. Analisi visive e percettivo culturali del paesaggio. Ecologia del paesaggio. Principi di pianificazione paesistica. Sistemi ambientali e relativa pianificazione. Tipologie, caratteristiche e finalità degli interventi negli spazi verdi pubblici e privati.

Difesa del territorio

Concetto di bacino idrografico ed elementi di idrostatica e idrodinamica. Processi di dissesto idro-geologico. Fenomeni di erosione e relativi fattori. Opere di sistemazione idraulico-forestali. Tecniche di ingegneria naturalistica. Interventi di recupero di aree degradate. Criteri di valutazione di impatto ambientale.

Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Norme e procedure di prevenzione e protezione relative alla conduzione delle operazioni manuali e meccaniche negli interventi di sistemazione e recupero.

Obiettivi della prova

- Analizzare le realtà agronomiche in aree montane e le loro potenzialità produttive.
- Individuare l'importanza delle singole tecniche nella realizzazione dei processi produttivi.
- Individuare le condizioni per la realizzazione di processi ecocompatibili.
- Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e la loro validità nei confronti delle specie coltivate.
- Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità nel rispetto della normativa vigente.
- Individuare tecniche idonee a realizzare sistemazioni idraulico-forestali.

- Riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo, di recupero ambientale e sul verde pubblico e privato.
- Realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere e individuare le condizioni per la realizzazione di interventi a basso impatto ambientale.
- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute e individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.

ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE

Nuclei tematici fondamentali

Economia agraria

Strumenti economici di gestione delle trasformazioni, determinazione del prezzo di macchiatico, di trasformazione del foraggio in prodotti zootecnici, trasformazione del latte in prodotti lattiero-caseari. Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza. Aspetti economici e criteri di stima delle produzioni forestali. Valutazione delle colture arboree e forestali. Valutazione dei danni e delle anticipazioni colturali.

Gestione del territorio

Piani territoriali, bonifica e riordino fondiario. Analisi costi-benefici. Valutazione di impatto ambientale.

Catasto

Funzioni dell'Ufficio del territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali.

Legislazione

Normativa e dottrina della tutela ambientale e del paesaggio. Disposizioni legislative nazionali e regionali sulle zone montane. Norme comunitarie, nazionali e regionali per la tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari. Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente e sul territorio agro-forestale. Normativa forestale nazionale e regionale, prescrizioni di massima. Normativa relativa alla gestione di rifiuti, liquami e reflui. Normativa comunitaria, nazionale e regionale sulle produzioni biologiche. Vincolo idrogeologico.

Obiettivi della prova

- Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza.
- Applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali.
- Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente.
- Elaborare i dati dendrometrici ai fini delle determinazioni richieste.
- Prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa entità amministrative territoriali.

- Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.
- Formulare progetti di sviluppo compatibili con gli equilibri ambientali.
- Identificare le norme specifiche riguardanti ciascun aspetto della multifunzionalità.
- Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali.
- Rilevare la normativa ambientale e di settore.
- Individuare gli Enti di competenza dei singoli settori.

*SILVICOLTURA E
UTILIZZAZIONI FORESTALI*

Nuclei tematici fondamentali

Silvicoltura

Tecniche di rinnovazione ed impianto del bosco. Tecniche di gestione dei boschi, problematiche colturali, di conversione, trasformazione e dei trattamenti. Tecniche colturali delle principali specie forestali italiane. Metodi di rilevamento dendrometrico e funzione degli strumenti forestali. Strumenti e metodi di calcolo dei rilievi auxometrici e degli incrementi.

Utilizzazioni forestali

Fasi di utilizzazione del legname in bosco, preparazione degli assortimenti legnosi, sistemi di esbosco. Metodi di allestimento e abbattimento delle piante con motosega. Metodi di cubatura dei tronchi e delle cataste. Teorie e metodi della gestione forestale sostenibile. Caratteristiche tecnologiche del legname e assortimenti legnosi. Procedure burocratiche per la realizzazione di interventi silvicolturali.

Meccanizzazione delle operazioni

Caratteristiche e funzionamento della trattore forestale e delle macchine per le utilizzazioni forestali. Macchine per l'esbosco per via aerea. Tecniche e modalità organizzative innovative del cantiere forestale.

Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Norme di sicurezza relative al cantiere forestale. Norme di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni colturali manuali e meccaniche.

Obiettivi della prova

- Riconoscere le principali specie forestali italiane.
- Individuare i criteri di governo e trattamento di un soprassuolo forestale.
- Applicare le tecniche silvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste.
- Interventi di rimboschimento e di arboricoltura da legno e interventi di rinaturalizzazione in boschi degradati.
- Applicare tecniche di ripristino ambientale per la salvaguardia della biodiversità e della stabilità degli ecosistemi forestali.

- Applicare tecniche di utilizzazione forestale a basso impatto ambientale.
- Individuare il parco macchine necessario all'azienda forestale in relazione al contesto operativo.
- Riconoscere le diverse tipologie organizzative del cantiere forestale.
- Organizzare il cantiere forestale in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e individuare procedure ed applicare operative preventive e DPI specifici per le singole attività.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Nota n. 3050 del 04.10.2018

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Allegato 2: Indicazioni metodologiche per la seconda prova

“Le griglie di valutazione”

La scelta contenuta nel D.lgs. 62/2017 di introdurre, in uno con i quadri di riferimento, griglie di valutazione da utilizzare nei lavori delle Commissioni, risponde all'esigenza di fornire elementi di omogeneità e di equità: le esperienze svolte in questi anni con le griglie di Matematica sono state generalmente positive e bene accolte.

Bisogna però tenere conto del fatto che costruire griglie di valutazione non è operazione semplice, anche perché la diversità dei contenuti delle tracce rende difficile la definizione di descrittori definiti “a priori”.

In linea di massima, per griglia di valutazione si può intendere un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente/candidato in relazione a degli stimoli/consegne/obiettivi: sono composte da indicatori (parametri, elementi di valutazione) che a loro volta vengono declinati in descrittori delle prestazioni che identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici.

Nei modelli usati più comunemente (griglia a punteggio ad intervallo o con punteggio massimo), a ciascun indicatore viene assegnato un intervallo di variazione o un massimo di punteggio.

E' questo il modello che più si presta ad essere associato ai quadri di riferimento; verranno perciò individuati, per ogni disciplina, gli indicatori oggetto di osservazione/valutazione e i massimi punteggi associati a ciascuno di essi, lasciando alle Commissioni il compito di definire i descrittori di livello.